LE GRANDI OPERE

Aeroporto, parte la fase di decollo I sindaci della Piana ancora in trincea

Confermata per domani la conferenza dei servizi. La nota di Enac

di SANDRA NISTRI

LA PRIMA riunione della conferenza dei servizi sul masterplan dell'aeroporto di Firenze si terrà regolarmente domani. L'avvio dei lavori, però, «non pregiudica né anticipa in alcun modo le decisioni di natura politica rispetto alla realizzazione dell'opera». Parola di Enac che ieri ha ricordato anche come da parte del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Toninelli sia in corso una riflessione «circa la rilevanza dell'infrastruttura cui è collegata l'attivazione di una project review». Più in generale il Mit avrebbe anche fatto sapere di voler rivalutare lo scenario della rete aeroportuale italiana disegnato dall'attuale Piano nazionale degli aeroporti che individua i sistemi aeroportuali e gli scali di interesse nazionale. L'incontro di domani dunque sarà solo il primo di un percorso «lungo e complesso» dedicato all'esame del masterplan che, fra l'altro, sarà inviato anche al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

DICHIARAZIONI caute ma il dato certo è comunque che la conferenza dei servizi non sarà rinviata: fatto del quale il Comitato fiorentino Si Aeroporto prende atto con favore augurandosi anche che i lavori possano svolgersi in maniera proficua e in tempi ragionevoli. L'auspicio è ribadito anche dal vicepresidente della Regione Toscana Marco Stella di Forza Italia che spera «si proceda spediti verso la realizzazione della nuova pista, opera infrastrutturale prioritaria». Schierati decisamente sul fronte opposto invece sette primi cittadini della Piana fiorentina e del Pratese che ieri, in una nota comune, hanno ribadito la loro contrarietà all'opera e chiesto un coinvolgimento delle comunità che rappresentano, quasi 400mila cittadini: «Arrivare alla conferenza dei servizi senza che da parte del ministero o del governo siano state prese in considerazione le istanze del territorio è una sconfitta della politica che, di fatto, ha abdicato al proprio ruolo lasciando ai tecnici e ai giudici il compito di prendere decisioni – scrivono il sindaco di Prato e quelli di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Poggio a Caiano e Carmignano – Dei Comuni che rappresentiamo solo alcuni prenderanno parte alla conferenza, essendo stata respinta incomprensibilmente la richiesta di allargare la partecipazione a tutte le amministrazioni coinvolte. Anche per questo i Comuni partecipanti manterranno il parere contrario sempre espresso nel metodo e nel merito».

I sette sindaci ricordano anche il ricorso al Tar da loro presentato nei mesi scorsi sull'aeroporto: procedimento che, come accaduto per l'inceneritore di Case Passerini, potrebbe ancora bypassare la politica. Intanto però, in attesa di futuri sviluppi, a Sesto dopo il no quasi unanime in consiglio comunale al masterplan aeroportuale, è polemica sulla scelta del Pd di astenersi dopo le critiche mosse nei giorni scorsi al masterplan: ieri in una conferenza stampa i vertici di Sinistra Italiana e Per Sesto, maggioranza in consiglio comunale a Sesto, hanno bollato come insensata e poco coraggiosa e coerente la scelta del partito di non schierarsi. La replica del Pd arriva, a firma del capogruppo Lorenzo Zambini, con un attacco all'amministrazione sestese e al sindaco Falchi che «andrà in conferenza dei servizi con un parere che non chiede alcun intervento migliorativo per Sesto, si ribadisce la contrarietà e basta. Questo non è accettabile».

Lo scenario

«Le scelte politiche possono cambiare»

L'ENTE per l'aviazione civile, Enac, ribadisce che l'avvio della conferenza dei servizi non pregiudica le decisioni politiche sulla realizzazione dell'opera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.